

**CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 2**  
**Sessione Straordinaria**  
**Seduta del 27 Luglio 2022**

**ATTO N. 923**

**OGGETTO: Redazione del nuovo Piano d'Ambito 2024-2053. Atto d'indirizzo.**

L'anno duemilaventidue, addì 27 del mese di luglio, in Vercelli, presso la sede dell'Autorità d'Ambito n. 2, Via Carducci 4, convocata con avviso prot. 1226 del 14/07/2022, in ottemperanza dell'art. 10 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellesse - Vercellese - Casalese", alle ore 15:00, si è riunita in presenza la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, che è composta dai seguenti Enti con i rispettivi rappresentanti:

ENTE RAPPRESENTATO	NOMINATIVO	RAPPRESENTANZA		PRESENTE	ASSENTE
		QUOTE	PERCENTUALE		
UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO "LA BURSCH"	Davide CROVELLA	26.747	2,67%	X in videoconferenza	
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE	Gian Matteo PASSUELLO	85.096	8,51%	X in videoconferenza	
UNIONE DI COMUNI PREALPI BIELLESI	Alfio SERAFIA	10.267	1,03%		X
UNIONE MONTANA VALLE DELL'ELVO	Roberto FAVARIO	39.719	3,97%	X in videoconferenza	
BIELLESE 1	Claudio CORRADINO	62.796	6,28%	X in presenza	
BIELLESE 2	Giovanni MONTI	22.060	2,21%	X in videoconferenza	
BIELLESE 3	Anna Maria ZERBOLA	17.135	1,71%	X in videoconferenza	
BIELLESE 4	Gabriella DI LANZO	16.155	1,62%	X in presenza	
UNIONE MONTANA VALSESIA	Luca CHIARA	97.476	9,75%	X in videoconferenza	
VERCELLESE 1	Luigi MICHELINI	64.727	6,47%	X in presenza	
VERCELLESE 2	Riccardo BARBERIS	29.640	2,96%	X in presenza	
VERCELLESE 3	Daniele PANE	18.581	1,86%	X in presenza	
VERCELLESE 4	Stefano CORGNATI	35.191	3,52%		X
VERCELLESE 5	Luigi BONDONNO	21.261	2,13%		X
VERCELLESE 6	Mattia BECCARO	18.625	1,86%		X
VERCELLESE 7	Paolo FERRARIS	16.403	1,64%	X in presenza	
VERCELLESE 8	Lorenzo GOZZI	23.965	2,40%		X
VERCELLESE 9	Daniele BAGLIONE	29.205	2,92%	X in presenza	
CASALESE 1	Marco TORRIANO	66.151	6,62%	X in presenza	
CASALESE 2	Luca MERLINO	28.975	2,90%	X in presenza	
PROVINCIA DI BIELLA	Carlo GROSSO	109.330	10,93%	X in videoconferenza	
PROVINCIA DI VERCELLI	Davide GILARDINO	108.937	10,89%	X in videoconferenza	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	Franco CELLERINO	28.789	2,88%		X
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Stefano LO RUSSO	2.091	0,21%		X
PROVINCIA DI NOVARA	Federico BINATTI	853	0,09%		X

Gli Enti rappresentati risultano 17 corrispondenti a n. 839.133 (83,91%).

Il Presidente della Provincia di Biella, con comunicazione Prot. Ato n. 1220 del 13/07/2022 delega il Consigliere della Provincia di Biella, Carlo Grosso, a rappresentare l'Ente nella Conferenza indetta in data odierna.

Il Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con comunicazione Prot. Ato n. 1299 del 26/07/2022 delega l'Assessore dell'Unione Montana, Luca Chiara, a rappresentare l'Ente nella Conferenza indetta in data odierna.

Assiste, con funzioni di Segretario verbalizzante, **la Direttrice Elena AUDAGNA.**

**CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 2**  
**Sessione Straordinaria**  
**Seduta del 27 Luglio 2022**

**ATTO N. 923**

**OGGETTO: Redazione del nuovo Piano d'Ambito 2024-2053. Atto d'indirizzo.**

**IL PRESIDENTE** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato e riferisce che la relativa proposta è stata pubblicata sull'area riservata del sito dell'Autorità d'Ambito accessibile con password a tutti i Rappresentanti della Conferenza.

**LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO**

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 8 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36 ha previsto che i servizi idrici venissero riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dalle Regioni, sentite le Province interessate, secondo criteri individuati dalla stessa norma;

- il successivo art. 9 ha affidato alle Province e ai Comuni rientranti nei singoli ambiti il compito di organizzare il servizio idrico integrato (da intendersi ex art. 4, comma 1, lett. f), L. 36/1994, ora art. 141, comma 2, primo periodo, d.lgs. 152/2006, come "l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue") al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità;

- in attuazione della L. 36/1994 la Regione Piemonte ha promulgato la L.R. 20 gennaio 1997 n. 13 ("Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali ai sensi della l. 5 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo di coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche");

- ai sensi dell'art. 2 della L.R. Piemonte 13/1997 il territorio della Regione è stato suddiviso in sei ambiti territoriali: "In attuazione dei criteri indicati dall'articolo 8, comma 1 della l. 36/1994, il territorio della Regione Piemonte è suddiviso nei seguenti sei ambiti territoriali ottimali: [...]; b) ambito 2: Biellese, Vercellese, Casalese";

- l'art. 3 della L.R. Piemonte 13/1997 statuisce: "I Comuni non appartenenti a Comunità montane, le Comunità Montane e le Province di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano in forma associata le funzioni previste dalla l. 36/1994 in materia di organizzazione del servizio idrico integrato, così come di seguito identificate [...];

- l'art. 4, comma 1, della L.R. Piemonte 13/1997 prevede: "In attuazione di quanto disposto dall'articolo 3, gli Enti Locali di ciascun ambito territoriale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità montane, dei Presidenti delle Comunità montane e dei Presidenti delle Province, di seguito denominata «Autorità d'Ambito».

- il successivo comma 2 statuisce: "A tal fine i Comuni, ivi compresi quelli appartenenti alle Comunità montane, le Comunità montane e le Province di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano apposita convenzione ai sensi dell'art. 24 l. 142/1990 [...]";

- l'art. 5, al comma 1, dispone, inoltre, che "L'Autorità d'ambito esercita le funzioni elencate all'[articolo 3](#), in nome e per conto di tutti gli Enti locali appartenenti all'ambito territoriale";

- in applicazione dell'art. 4, comma 3, L.R. Piemonte 13/1997, le Amministrazioni Provinciali di Biella, Vercelli, Alessandria e Torino hanno approvato un protocollo d'intesa finalizzato all'attività di coordinamento in tutte le Province comprese nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 e alla definizione delle procedure e degli adempimenti necessari per addivenire ad una proposta definitiva di convenzionamento tra tutti gli Enti interessati alla costituzione dell'ambito in questione;

- successivamente, in attuazione della L.R. Piemonte 13/1997, gli Enti locali costituenti l'ATO2 hanno stipulato una convenzione di cooperazione "per l'esercizio in forma associata delle funzioni aventi ad oggetto l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato";

- con atto n. 2 in data 13.05.2002 la Conferenza d'Ambito dell'ATO 2 ha deliberato: (i) di dare atto della costituzione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese e Casalese"; (ii) di dare atto del pieno esercizio delle funzioni della Conferenza d'Ambito n.2 "Biellese, Vercellese, Casalese" ai sensi dell'art. 9 della Convenzione istitutiva;

- con Deliberazione n. 149 in data 13/03/2006, l'Autorità d'Ambito ha inteso riorganizzare il Servizio idrico integrato garantendo la gestione unitaria nell'intero ATO2 da parte dei sei gestori operanti nel territorio di competenza, sotto il coordinamento della Società ATO2ACQUE S.c.a.r.l.;

- con Deliberazione numero 176 del 21/12/2006 è stato approvato il Piano d'Ambito;

- l'art. 147 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (convertito dalla legge 164/2014), ha confermato l'obbligatorietà della gestione del servizio idrico integrato sulla base di ambiti territoriali ottimali, da parte di enti di governo istituiti dalle Regioni, a cui devono partecipare obbligatoriamente gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale;

- la Regione Piemonte, con Legge Regionale 24 maggio 2012, n. 7 ("Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"), ha confermato le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo Piano d'Ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, in capo agli enti locali, ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 152/2006;

- l'art. 2 della medesima L.R. 7/2012, ha statuito che gli Enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della

legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della stessa L.R. 13/1997;

- pertanto le Autorità d'ambito istituite con la L.R. 13/1997 sono da considerarsi a tutti gli effetti gli Enti di governo d'ambito di cui all'articolo 147 del D.Lgs. 152/2006, come novellato dal D.L. 133/2014;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'art. 172 del D. Lgs. 152/2006 afferma il principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, articolandone l'applicazione tramite alcune disposizioni transitorie, secondo le quali:

a) nei casi in cui l'ente di governo non abbia già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito ovvero non abbia scelto la forma di gestione e avviato la procedura di affidamento, gli affidamenti in corso decadono ex lege ed entro il termine perentorio del 30 settembre 2015 l'ente di governo deve procedere all'affidamento al Gestore unico;

b) nei casi in cui invece il Piano d'Ambito sia stato approvato e vi siano soggetti gestori che operano in base ad un affidamento effettuato in conformità alla normativa pro tempore vigente, il Gestore unico subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio;

- come sopra esposto l'ATO2 ha già approvato il Piano d'Ambito ed ha affidato il servizio in conformità alla normativa pro tempore vigente;

- la gestione del servizio può pertanto proseguire sino alla naturale scadenza e cioè sino al 2023;

### **PRESO ATTO CHE**

- 1) in relazione al vigente Piano d'Ambito, successivamente sono intervenuti aggiornamenti e rimodulazioni fino alle più recenti attività messe a punto in adempimento alle Deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 347/2012 (ricognizione dello stato di consistenza reti e impianti anche sotto il profilo delle poste contabili e d'ammortamento), 585/2012 (Metodo Tariffario Transitorio 2012–2013), 643/2013 (Metodo Tariffario Idrico 2014-2015), 664/2015 (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio), 580/2019 (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio), 639/2021 (Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e alle correlate Determinazioni adottate dalla DSID/AEEGSI (ora ARERA) in adempimento alle predette deliberazioni;
- 2) gli aggiornamenti hanno recepito anche l'applicazione della regolazione introdotta da ARERA con le deliberazioni 917/2017 (Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - RQTI), 655/2015 (Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - RQSII), 665/2017 (Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti), 218/2016 (Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello

nazionale - TIMSII) e 137/2016 (Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema idrico in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e per i gestori del servizio idrico integrato e relativi obblighi di comunicazione -TIUC);

3) Il Piano d'Ambito, è costituito, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006, dai seguenti atti:

a) **la Ricognizione delle infrastrutture**, che, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al Gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento;

b) **il Programma degli Interventi (PDI)**, che individua le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione e redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite dall'ARERA, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;

c) **il Modello gestionale ed organizzativo**, che definisce la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi;

d) **il Piano Economico-Finanziario (PEF)**, che - nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall'ARERA - prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del Gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato dall'ARERA. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano - composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario - così come redatto, deve prevedere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. Tale piano economico-finanziario deve essere asseverato, a cura dell'ATO2, da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari o da una società di revisione.

4) ATO2, nel rispetto del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Alla scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ATO2 dispone l'affidamento al Gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la

data di scadenza dell'affidamento previgente. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

### **DATO ATTO CHE**

il procedimento per l'affidamento al Gestore unico d'Ambito è stato avviato già nel corso del 2020, ed è ad oggi pendente.

In particolare, al fine di acquisire tutti i necessari e possibili contributi, anche tecnici e giuridici, e di coinvolgere tutti i soggetti in grado di fornire un utile apporto per addivenire all'individuazione della forma di organizzazione e gestione del servizio maggiormente congrua ed efficace e rispondente all'interesse pubblico sono state promosse molte attività di cui ne è stata data sintesi nella nota PEC ATO2 prot. n. 777 del 05/05/2022 inoltrata a tutti i gestori e al coordinatore e nella nota PEC ATO2 del Presidente prot. n.1047 del 17/06/2022 con la quale si sono precisati ulteriormente i tempi e le modalità di partecipazione al procedimento di affidamento al Gestore unico trasmettendola a tutti i soggetti interessati e pubblicandola sul sito istituzionale dell'Ente;

tali attività sono state poste in essere al fine di raccogliere il più ampio numero di contributi partecipativi e ogni apporto istruttorio possibile, per compiere nel miglior modo e sulla più ampia base di dati e informazioni ogni valutazione pertinente per la cura degli interessi pubblici. In tale prospettiva la partecipazione del più ampio numero possibile di soggetti pubblici e privati è certamente auspicabile, e positivamente considerata dall'Autorità come preziosa fonte di elementi di conoscenza e di valutazione;

### **RILEVATO CHE:**

- l'obiettivo principale dell'ATO2 è l'affidamento al Gestore unico d'ambito, come richiesto dalla normativa vigente, al termine degli attuali affidamenti. La convergenza dell'intero territorio verso il Gestore unico rappresenterebbe un progresso qualitativo in fatto di gestione unitaria delle infrastrutture d'ambito, presentando vantaggi in termini di economie di scala nei costi operativi e di maggiore capacità di accesso al credito per gli investimenti;
- ad una aggregazione gestionale dovrà necessariamente corrispondere una interconnessione infrastrutturale delle reti attualmente gestite separatamente dai singoli gestori. A causa di questa frammentazione gestionale si rileva, a livello del servizio di acquedotto, una scarsa razionalizzazione degli impianti di acquedotto esistenti, carente interconnessione tra le reti e sottoutilizzo di importanti risorse idriche, oggi utilizzate da un solo Gestore che potrebbero invece servire anche altre aree gestionali;
- per tale comparto, gli obiettivi da tenere presenti sono:
  1. abbandono delle captazioni sotterranee, di subalveo e da sorgenti superficiali nei casi di insufficiente produzione e compromissione qualitativa delle stesse a seguito dell'individuazione di risorse alternative sia sotterranee sia superficiali;

2. estensione dei buoni livelli di qualità dell'acqua distribuita senza incidere sui costi dei trattamenti, dismissione delle captazioni da pozzo in falde idriche qualitativamente compromesse con reperimento di risorse alternative e più razionale utilizzo degli invasi;
  3. riduzione delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili e dei relativi vincoli territoriali grazie alla chiusura delle captazioni sotterranee;
  4. progressiva riduzione delle perdite di acqua dalle reti idriche con lo sviluppo di appositi programmi d'intervento con specifico riferimento alla distrettualizzazione delle reti ed al monitoraggio degli impianti, nonché alla maggior regolazione della pressione in rete ed alla sostituzione delle condotte più degradate;
  5. riduzione dei costi di energia elettrica per i sollevamenti come conseguenza della chiusura delle captazioni da pozzo;
- per quanto riguarda i comparti fognario e depurativo del servizio, è evidente una dispersione territoriale dell'utenza e degli impianti di depurazione, parcellizzazione reti e impianti, piccoli impianti in esercizio caratterizzati da scarsa e/o nulla efficacia depurativa, sottoutilizzo dei grandi impianti di depurazione utilizzati da un solo Gestore che potrebbero servire anche altre aree gestionali;
  - i piccoli agglomerati in territorio montano, sono difficilmente collettibili verso i grandi depuratori vallivi e sono serviti, quando lo sono, da fosse Imhoff che sono caratterizzati da bassa efficienza depurativa ed elevati costi di manutenzione in quanto richiedono uno svuotamento periodico in posizioni difficilmente raggiungibili da mezzi operativi. Nell'Ambito esistono grandi depuratori > 10.000 a.e. e > 100.000 a.e. che risultano sottoutilizzati e che potrebbero trattare i reflui di comuni che, a causa della parcellizzazione delle gestioni sono stati dotati nel passato di impianti dedicati che, grazie ad una unicità di gestione, potrebbero venire dismessi con conseguenti migliori risultati depurativi, razionalizzazione delle infrastrutture e riduzione dei costi operativi.

### **DATO ATTO CHE**

la predisposizione dei documenti costituenti il Piano d'Ambito secondo le indicazioni di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e all'Art. 6 – Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 23/12/2015 n.656/2015/R/IDR e successive si articola in tre parti a loro volta articolate in fasi operative come di seguito specificato.

#### **Parte A - Infrastrutturale:**

Comprende la ricognizione delle infrastrutture e la definizione del programma degli interventi (PdI) e si articola nelle seguenti fasi operative e di attività:

1. Ricognizione delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato;
2. Ricognizione dello stato di fatto degli investimenti del vigente Piano d'Ambito e successivi stralci con individuazione degli interventi non avviati dai Gestori e ricognizione presso gli Enti Locali dei fabbisogni infrastrutturali.
3. Qualità e criticità del servizio;

4. Definizione di un quadro previsionale di sintesi della domanda qualitativa e quantitativa futura di disponibilità di risorsa idrica;
5. Predisposizione dell'elenco degli interventi.

#### **Parte B - Ambientale:**

Consiste nella predisposizione degli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale e nell'assistenza alle relative fasi procedurali e si articola nelle seguenti fasi operative e di attività:

1. Redazione del documento tecnico preliminare (finalizzato all'espletamento della fase di Specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale)
2. Redazione del rapporto ambientale della VAS;
3. Redazione della sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
4. Redazione della Valutazione di Incidenza su eventuali ZSC, ZPS interferite dal Piano;
5. Istruttoria tecnica dei pareri e delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione e partecipazione pubblica e revisione del Rapporto Ambientale, redazione della Dichiarazione di Sintesi e del Piano di Monitoraggio secondo le risultanze del parere espresso dalla Regione Piemonte.

#### **Parte C - Economico/industriale:**

È relativa all'elaborazione di una proposta di modello organizzativo e gestionale e di Piano Economico finanziario e si articola nelle seguenti fasi operative e di attività:

1. Descrizione dello stato di conservazione e valutazione tecnico-patrimoniale delle opere e degli impianti rilevati con individuazione del VR (Valore Residuo) come da dispositivi ARERA;
2. Definizione del modello gestionale ed organizzativo di ATO2;
3. Elaborazione del piano economico finanziario (PEF) come da dispositivi ARERA.

#### **PRESO ATTO CHE**

ATO2 mette a disposizione numerosi elementi tecnici ed economici concernenti la pianificazione vigente, nonché gli atti e i documenti ad essa connessi quali:

- Piano d'Ambito approvato con Deliberazione n. 176 del 21/12/2006 (disponibile on line);
- Studio integrato di interconnessione infrastrutturale datato giugno 2021 (disponibile on line);
- Pdl e PEF relativi ai periodi regolatori dal 2014 al 2022 (disponibile on line);
- Pdl e PEF relativi al periodo regolatorio 2022-2023 e POS relativo al periodo 2020 – 2027 (disponibile on line);
- Relazione andamento tecnico gestionale anno 2020 (disponibile on line);
- Relazione andamento economico gestionale anno 2020 (disponibile on line);
- Parere Motivato VAS (Pdl) 2014-2017(disponibile on line);
- Dichiarazione di Sintesi VAS (Pdl) 2014-2017(disponibile on line);
- Rapporto Ambientale (RA) procedura VAS Pdl 2014-2017 (disponibile on line);
- Sintesi non tecnica procedura VAS Pdl 2014-2017 (disponibile on line);
- Programma di Monitoraggio VAS Pdl 2014-2017(disponibile on line);



- Pacchetto elementi cartografici comprendente gli elementi puntuali e lineari rappresentanti l'attuale situazione infrastrutturale del territorio aggiornato al 2020 (disponibile a richiesta);
- I prospetti RQT12022 con i dati tecnici dei 5 gestori per gli anni 2020 e 2021 (disponibile a richiesta);
- Il bilancio 2021 fanghi prodotti / destinazioni per gli impianti > 2000 AE (disponibile on line);
- I PPAAS (Piano Programma Adeguamento Aree di Salvaguardia) dei vari gestori (disponibile a richiesta);
- I prospetti con le emissioni anno 2020 degli impianti di depurazione > 2000 AE (disponibile a richiesta);
- Dettaglio stima investimenti Piano d'Ambito 2024-2053 (disponibile a richiesta);
- Dati sull'emergenza idrica del 2022 (disponibile a richiesta);
- Lo studio di fattibilità tariffaria ed economico finanziaria propedeutico all'affidamento del s.i.i. in ATO2 al Gestore unico, redatto da Hydrodata e consegnato nell'ottobre 2021.

tra cui lo studio integrato di interconnessione infrastrutturale approvato in data odierna con l'individuazione e l'approvazione degli scenari in esso contenuti che dovranno fare parte integrante della Pianificazione d'Ambito 2024-2053;

**SENTITO** al riguardo l'Esecutivo nella riunione che si è tenuta in data 7 luglio 2022 il quale ha espresso parere favorevole sulla predisposizione del presente atto;

**DATO ATTO** che è stato ottemperato quanto disposto dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione;

**UDITI** gli interventi del Presidente, del Rappresentante Michelini, della Direttrice, del Vice Presidente Gilardino e del Rappresentante Passuello, per i cui testi si rinvia alla registrazione digitale in atti;

## **DELIBERA**

### **Per tutto quanto sopra esposto che si intende integralmente richiamato**

- 1) di procedere alla redazione del Piano d'Ambito 2024-2053 (30 anni) con gli obiettivi sopra individuati;
- 2) di dare indirizzo alla Direzione di procedere all'affidamento della redazione del Piano d'Ambito con specifica determina a contrarre attraverso la procedura di affidamento diretto tramite trattativa negoziata su MePA, con l'affidamento dei servizi relativi alla predisposizione del programma degli interventi, della Vas e delle valutazioni economiche per l'aggiornamento del Piano d'Ambito per ATO2 che dovrà inoltre contenere:

- a) La Ricognizione delle infrastrutture
- b) Programma degli Interventi (Pdl 2024-2053)
- c) il Modello gestionale ed organizzativo,
- d) il Piano Economico-Finanziario (PEF)

e che ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale il Piano d'Ambito deve essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- 3) di dare atto che gli Uffici dell'ATO2 hanno previsto che l'importo massimo da porre come base negoziale su MePA risulta essere definito come nella tabella sottostante:

ATTIVITA'	Figura Professionale	Costo [€/h]	Impegno [GG]	Costo totale [€]
	Project Manager	120	12	11.520,00
Parte A - Infrastrutture e Pdl	Professional	120	30	28.800,00
	Tecnico	70	50	28.000,00
Parte B - VAS	Professional	120	20	19.200,00
	Tecnico	70	35	19.600,00
Parte C - Organizzazione e PEF	Professional	120	25	24.000,00
	Tecnico	70	12	6.720,00
				137.840,00

- 4) di dare indirizzo alla Direzione che il Piano d'Ambito dovrà prevedere gli scenari del Progetto di Interconnessione così come approvati dalla Conferenza in data odierna;
- 5) di dare mandato alla Direzione che contestualmente al presente atto dovrà essere inoltrata ai Comuni facenti parte dell'Ato2 una scheda tecnica predisposta dagli uffici finalizzata alla raccolta di informazioni circa le criticità del servizio riscontrate sul territorio competenza, in ordine di priorità, da affrontarsi per portare a livello ottimale i servizi di acquedotto fognatura e depurazione, con le indicazioni degli interventi di naturale strutturale che ne conseguono, da far pervenire entro il 30 settembre p.v. agli uffici di questa Autorità d'Ambito;
- 6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la redazione del Piano d'Ambito è il Direttore e che il procedimento dovrà concludersi entro la data del 30 giugno 2023;
- 7) di dare atto che tutti gli atti saranno resi disponibili sul sito di questa Autorità d'Ambito [www.ato2piemonte.it](http://www.ato2piemonte.it) o attraverso la PEC dell'Ente [ato2piemonte@legalmailpa.it](mailto:ato2piemonte@legalmailpa.it) e che l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti che non sono accessibili o disponibili con le modalità telematiche è la Direzione ATO2;
- 8) di disporre, a cura degli uffici di Presidenza dell'Autorità d'Ambito, l'invio della presente Deliberazione ai gestori interessati, al Coordinatore delle gestioni ACQUEDUEO S.c.a.r.l.

provvedendo contestualmente, sia alla pubblicazione della medesima Deliberazione sul sito internet [www.ato2piemonte.it](http://www.ato2piemonte.it), che alla relativa comunicazione agli Enti Locali convenzionati interessati, ai sensi di quanto prescritto dalla Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito.

Non avendo più nessuno chiesto la parola, la suestesa proposta, posta ai voti dal Presidente, viene approvata, mediante appello nominale, con voti favorevoli corrispondenti a n. 812.386 (81,24%) quote di rappresentanza su n. 839.133 (83,91%), in quanto il Rappresentante Crovella non ha risposto, per problemi tecnici, alla prima e alla seconda chiama.

**IL PRESIDENTE** ne proclama l'esito.

Indi, su proposta del Presidente che evidenzia la necessità di conferire immediata eseguibilità al presente provvedimento,

#### **LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO**

palesando i voti degli astenuti/contrari, con voti favorevoli corrispondenti a n. 812.386 (81,24%) quote di rappresentanza su n. 839.133 (83,91%), in quanto il Rappresentante Crovella non ha risposto, per problemi tecnici, alla prima e alla seconda chiama,

#### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile il suesteso provvedimento, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Per gli interventi di cui al presente atto si rinvia al nastro di registrazione digitale della seduta odierna del 27/07/2022.

per IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA  
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO F.F.  
(Elena AUDAGNA)  
*Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE  
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO  
(Claudio CORRADINO)  
*Firmato digitalmente*

Allegato Sub. A)

OGGETTO: Pareri in merito alla proposta di deliberazione relativa a: Redazione del nuovo Piano d'Ambito 2024-2053. Atto d'indirizzo..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

(art. 49, 1° comma, D.Lgs 267/2000)

LA DIRETTRICE

Elena AUDAGNA

*Firmato digitalmente*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Cesare CUZZI

*Firmato digitalmente*

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE .....

(art. 49, 1° comma, D.Lgs 267/2000)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

PER ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

La presente deliberazione (n. 923 del 27/07/2022) è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito il **29/07/2022** e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Vercelli, li **29/07/2022**

**per IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA  
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO F.F.**  
(Elena AUDAGNA)  
*Firmato digitalmente*

*L'incaricato del servizio*  
(Monica Fiore)  
*Firmato digitalmente*

La presente deliberazione (n. 923 del 27/07/2022), pubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito il **29/07/2022**, è divenuta eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.  
Vercelli, **29/07/2022**

**per IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA  
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO F.F.**  
(Elena AUDAGNA)  
*Firmato digitalmente*

*L'incaricato del servizio*  
(Monica Fiore)  
*Firmato digitalmente*